
Documento Programmatico

Comitato Tecnico Scientifico

Zero Residui ODV

Linee Guida per la definizione di un modello condiviso in Italia

"Metodo di produzione agricola sostenibile a Zero Residui".

Premessa

L'evoluzione dei metodi di produzione agricola verso sistemi sempre più sostenibili, frutto del lungo lavoro di agricoltori, tecnici e organizzazioni virtuose hanno favorito, nel tempo, la riduzione dell'uso degli agrofarmaci di sintesi nel nostro paese. Questo impegno e i grandi sforzi profusi, permettono oggi di ottenere prodotti agricoli privi di residui di sostanze attive rilevabili. "Zero Residui", insieme a Legambiente, crede fermamente che tali sforzi debbano trovare giusto riconoscimento da parte dei mercati e dei consumatori, sempre più attenti alla sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti agroalimentari.

"Zero residui" –pertanto- intende mettere in rete tutti i soggetti interessati a questo percorso virtuoso: cittadini, filiere agricole, professionisti e fornitori di servizi (consulenza, certificazione, altri), mondo accademico, della ricerca, della distribuzione, e associazioni ambientaliste.

Lo scopo dell'associazione "Zero Residui" è dare forza e concretezza alle moderne pratiche sostenibili di agro-ecologia nel nostro paese. Condividendo le strategie definite nel "Farm to Fork" Europeo, "Zero residui" intende favorire la transizione verso la riduzione di impiego di agrofarmaci e concimi in agricoltura, prevista entro il 2030, valorizzando da subito le filiere virtuose che hanno già conseguito e raggiunto questi obiettivi, ed aiutando quegli operatori agricoli che non sono stati ancora in grado di farlo.

Al momento, nonostante sul mercato italiano comincino a farsi strada prodotti ortofrutticoli a “Residuo Zero” certificati da Organismi qualificati di parte terza, o semplicemente autodichiarati, non è univocamente definito cosa si intenda per Residuo Zero e quali siano gli effettivi valori di un prodotto, a prescindere dalla considerazione comunemente condivisa, del tutto riduttiva, che li definisce come *prodotti alimentari privi di sostanze chimiche di sintesi rilevabili*. “Zero Residui” OdV ritiene che i prodotti così definiti non possano che derivare dalla corretta applicazione di metodi sostenibili di agricoltura, a partire dalla produzione integrata applicata con l’ausilio dei moderni sistemi e mezzi dell’agricoltura di precisione, rappresentando –quindi- un percorso di sostenibilità moderno ed avanzato.

Il progetto ambizioso di “Zero Residui” OdV è, pertanto, quello di realizzare una linea guida univoca per la definizione del metodo, con il supporto tecnico scientifico di rappresentanti del mondo accademico, professionisti nell’ambito dell’applicazione dei metodi sostenibili di produzione e difesa delle colture, e aziende. Residuo Zero OdV ha deciso -quindi- di istituire un Comitato Tecnico Scientifico che ne supporti e validi le attività tecniche condotte, e ne sia garante scientifico.

Finalità

Lo scopo del Comitato Tecnico-Scientifico di Zero Residui OdV sarà quello di dare supporto continuo a “ZR” OdV per dare concretezza, univocità e riconoscibilità a questa pratica agricola nel nostro paese. Tra le prime attività, il CTS dovrà definire contenuti e principi generali e individuare - con l’Ufficio di Presidenza di ZR- un gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida per l’applicazione del *“Metodo di produzione agricola sostenibile a Zero Residui”*. Tale documento, redatto in maniera condivisa, sarà quindi validato dal CTS e reso pubblico mediante attività di informazione sui social media, su canali informativi di settore e mediante convegni in presenza e webinar.

In una fase immediatamente successiva alla diffusione pubblica del documento, saranno ascoltati gli Organismi di Certificazione più attivi e qualificati che già applicano proprie linee guida per la certificazione Residuo Zero, con lo scopo di condividere e rendere, per quanto possibile, univocamente riconosciuto tale metodo. A seguito di eventuali suggerimenti che dovessero emergere da tale incontro, il CTS potrà valutare eventuali modifiche da apportare al documento, al fine di poterne dare maggior visibilità, diffusione e condivisione.

Programma di lavoro

Attività	Persone coinvolte/responsabilità	Timing
Fase 1 – Costituzione CTS e nomina componenti.	Componenti: <u>Gabriele Chilosi - Presidente</u> Professore di fitopatologia Università della Tuscia. <u>Carmelo Sigliuzzo – Coordinatore</u> Professore a contratto Agronomia Università LUM Bari <u>Giuliano Bonanomi</u> Professore fitopatologia Università di Napoli. <u>Guglielmo Donadello</u> Agronomo libero professionista. <u>Renata Rogo</u> Agronoma libera professionista compostaggio, fertilizzanti organici, etichettatura.	Marzo 2022
Fase 2 - Definizione dei contenuti e principi generali della Linea guida per ZR. Definizione tavolo tecnico di lavoro -1	CTS	Entro il 25 Marzo
Fase 3 - Redazione Bozza LG Metodo ZR, come da contenuti definiti da CTS in Fase 2.	Tavolo tecnico di lavoro - 1	Entro Aprile 2022
Fase 4 – Validazione delle “Linee guida per l’implementazione del metodo di produzione sostenibile a Zero Residui”.	CTS	Entro 10 gg. dalla redazione
Fase 5 - Presentazione pubblica. Pubblicazione sul sito ZR OdV	Ufficio di Presidenza	Da definire

<p>Fase 6 - Costituzione Tavolo di lavoro 2 - Condivisione con OdC Convocazione di un incontro con rappresentanti degli organismi che hanno già realizzato linee guida e certificano R0.</p>	<p>Tavolo Tecnico di Lavoro 2 Individuazione OdC: Agroqualità-RINA BAC CCPB Check Fruit CSQA DNV</p>	<p>Da definire</p>
<p>Fase 7 – Verifica eventuali adattamenti necessari emersi da incontri con OdC e modifiche documento.</p>	<p>Tavolo Tecnico di Lavoro 1</p>	<p>Da definire</p>
<p>Fase 8 – Verifica e validazione delle eventuali modifiche.</p>	<p>CTS</p>	<p>Da definire</p>